



MONTI CIMINI
RISERVA NATURALE REGIONALE LAGO DI VICO



DECRETO n. 2 DEL 31/01/2025

OGGETTO: Adozione PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione - semplificato 2023-2025 - annualità 2025

Estensore	Il Responsabile del Procedimento	Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico	Il Resp. Serv. Bilancio e Cont	Il Direttore
	<i>Dott. Angelo Cappelli</i>	<i>Dott.ssa Loredana Tanga</i>		<i>Dott. Angelo Cappelli</i>

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità tecnico-contabile del presente provvedimento.

Il Direttore
dott. Angelo Cappelli

NOTE/MOTIVAZIONI:

.....
.....

Caprarola, 31/01/2025

Il Commissario
Alessandro Pontuale





MONTI CIMINI
RISERVA NATURALE LAGO DI VICO

Strada Provinciale Cimina, Km 12 - 01032 Caprarola (VT)
Tel. 0761-752282



Decreto n. 2 del 31/01/2025

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge Quadro sulle Aree Protette”;

Vista la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, “Norme in materia di aree naturali protette regionali” e successive modificazioni;

Vista la L.R. n. 47/1982 avente ad oggetto la “Istituzione della Riserva Naturale del Lago di Vico”;

Vista la L.R. n. 24/2008, “Istituzione della Riserva Naturale del Lago di Vico”;

Visto lo Statuto dell’Ente Monti Cimini – Riserva Naturale Lago di Vico ai sensi dell’art 17 della L.R. 06 ottobre 1997 n. 29, adottato con deliberazione del Presidente dell’Ente Monti Cimini n. 12/2020 e successivamente approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 422 del 07/07/2020;

Vista la Legge Regionale 12 agosto 2020 n. 11, “*Legge di contabilità regionale*”, che definisce al Capo VII, articoli 48-53, la disciplina normativa da applicare agli enti pubblici dipendenti dalla Regione Lazio in materia di bilanci e rendiconti;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio N. T00189 del 14/09/2023 avente ad oggetto “Nomina del Commissario straordinario dell’Ente regionale Monti Cimini – riserva naturale Lago di Vico” con il quale, è stato nominato Commissario dell’Ente regionale “Monti Cimini – Riserva Naturale Lago di Vico” il Sig. Alessandro Pontuale;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00304 del 9/12/2019 avente ad oggetto “Nomina del Direttore dell’Ente regionale Monti Cimini – Riserva naturale Lago di Vico. Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.” con il quale è stato nominato il dott. Angelo Cappelli quale Direttore dell’Ente;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00229 del 17/11/2023 avente ad oggetto “Nomina Revisore dei conti unico e Revisore dei conti supplente dell’Ente regionale Monti Cimini Riserva Naturale Lago di Vico di cui all’art. 15 della L. R. 6 ottobre 1997 n. 29, così come modificato dall’articolo 2, comma 15, lettera b), della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7” con cui viene nominato Revisore dei conti unico dell’Ente Monti Cimini Riserva Naturale Lago di Vico, il dott. Massimiliano Meschini;

Visto l’Atto di organizzazione n. G06066 del 16/05/2022 con il quale la Regione Lazio ha conferito l’incarico di dirigente tecnico alla dott.ssa Loredana Tanga presso l’Ente Monti Cimini;

Visto il Decreto del Commissario straordinario dell’Ente n. 24 del 22/10/2024, di adozione dello schema di Bilancio di previsione triennale 2025-2027 con i relativi allegati;

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 23 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027” con cui all’art. 6, ai sensi dell’art. 49 della L.R. 12 agosto 2020 n. 11 e ss. mm. vengono approvati i bilanci di previsione per l’anno finanziario 2025 e pluriennale 2026-2027 deliberati dagli enti pubblici dipendenti dalla Regione Lazio, fra cui quello dell’Ente regionale Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante disposizioni concernenti la “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modificazioni;

Visto il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale” e successive modifiche;

Vista la Legge 6 novembre 2012, n.190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e s.m.i. ed in particolare l’articolo 1 comma 8 il quale prevede che “l’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità Nazionale Anticorruzione”;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

Visto il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

Vista l'intesa del 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dei commi 60 e 61 della legge 6 novembre 2012, n.190;

Visto il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come sostituito dall'articolo 44, della legge 6 novembre 2012 n. 190” e ss.mm.ii.;

Visto e preso atto della D.G.R. 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”;

Visto il Decreto Legge n. 80/2021 che all'articolo 6, ai fini del rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, ha introdotto nell'ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (di seguito denominato PIAO), un nuovo documento di programmazione che deve essere adottato da tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, entro il 31 gennaio di ogni anno;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A) 2022, approvato con delibera 17 Gennaio 2023, n. 7 e successivamente aggiornato con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023;

Visto il Decreto 30 giugno 2022, n. 132 del Ministro della Pubblica Amministrazione - Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione che definisce anche le modalità semplificate previste per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti;

Dato atto che le Pubbliche Amministrazioni devono approvare il Piano entro il 31/01 di ogni anno, pubblicandolo sul proprio sito istituzionale ed inviarlo al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale;

Dato atto che Il PIAO deve essere adottato da tutte le Pubbliche Amministrazioni, tuttavia, per le Amministrazioni fino a 50 dipendenti è previsto uno schema semplificato, come da indicazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Dato atto che il Piano dei fabbisogni di personale e la programmazione dei fabbisogni formativi per questo Ente è di competenza degli Uffici Regionali in quanto il personale impiegato è costituito da dipendenti regionali;

Visto il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 (GU Serie Generale n.151 del 30-06-2022) in cui sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, per cui confluiscono nel nuovo Piano:

- Il Piano della Performance;
- Il Piano della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza;
- Il Piano dei fabbisogni di personale;
- Il Piano per il Lavoro Agile conosciuto come POLA;
- La programmazione dei fabbisogni formativi.

Vista la Circolare n. 2 dell'11 Ottobre 2022 del Dipartimento della Funzione pubblica che contiene indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (di seguito denominato PIAO), di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80;

Considerato che ai sensi dell'art. 6 del Decreto n. 132 del 30 giugno 2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica, le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono alla redazione di un PIAO in modalità semplificata esclusivamente per le attività di cui all'art. 6 del suddetto Decreto;

Considerato che l'Ente di Gestione della Riserva Naturale Lago di Vico, presso il quale lavorano n. 8 dipendenti regionali, ha un solo dipendente, il dott. Angelo Cappelli, direttore dell'Ente Monti Cimini, incaricato di redigere un Piano Integrato di Attività e Organizzazione semplificato;

Dato atto che il suddetto decreto 30 giugno 2022, n. 132 fissa al 31 gennaio il termine per l'adozione del PIAO, con durata triennale e aggiornamento al 31 gennaio di ogni anno, da pubblicarsi sul portale PIAO esclusivamente in forma digitale;

Considerato che con Decreto n. 3 del 30/01/2024 è stato adottato il PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione - semplificato 2023-2025, annualità 2024, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80;

Ritenuto di adottare l'aggiornamento del PIAO 2023-2025 per l'annualità 2025 di questo Ente, come da allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in adempimento agli obblighi di legge;

Atteso che il Direttore dell'Ente ha espresso, in merito al presente decreto, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile;

DECRETA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. Di adottare l'aggiornamento del PIAO 2023-2025 per l'annualità 2025 di questo Ente, come da allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in adempimento agli obblighi di legge;
2. Di dare mandato al Dott. Angelo Cappelli di pubblicare il PIAO semplificato per l'anno 2025 sul portale dedicato nonché nella pagina istituzionale Gazzetta Amministrativa dell'Ente Monti Cimini Riserva Naturale Lago di Vico;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio dell'Ente per giorni 15 consecutivi, nonché in Gazzetta Amministrativa nella sezione "Provvedimenti", in "Disposizioni generali-PTPCT", in "Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione" e nella sottosezione "Atti dell'organo di indirizzo politico" dell'anno 2025.

*Il Commissario dell'Ente Monti Cimini
sig. Alessandro Pontuale*



Ente Monti Cimini Riserva Naturale Lago di Vico

Allegato al DECRETO N. 2 DEL 31/01/2025

Piano Integrato di Attività e Organizzazione Aggiornamento del PIAO 2023-2025 - Annualità 2025

(art. 6, cc. 1- 4, d.l. 9 giugno 2021, n. 80)

Premessa

Le finalità del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, di seguito denominato PIAO, sono le seguenti:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza sia dell'attività amministrativa che dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese.

Nel PIAO gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla "mission" pubblica complessiva che è quella del soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale **l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.**

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto n. 132 del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, tutte le amministrazioni sono tenute all'adozione del PIAO, ma quelle con meno di 50 dipendenti procedono alla redazione di un PIAO in modalità semplificata esclusivamente per le attività di cui all'art. 6 del suddetto Decreto che riguarda la "definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione".

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente, al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani (performance, trasparenza e anticorruzione).

L'Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico

L'Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico è un Ente Pubblico e rientra tra le Amministrazioni Pubbliche che hanno **meno di 50 dipendenti**. Pertanto, come riportato in Premessa, è tenuto all'adozione del PIAO in modalità semplificata: nello specifico l'unico dipendente dell'Ente è il Direttore, dott. Angelo Cappelli, dal momento che tutti coloro che operano presso l'amministrazione, per un totale di n. 8 unità, distribuiti tra ufficio Amministrativo, Ufficio Tecnico e Settore Vigilanza, sono dipendenti di ruolo della Giunta Regionale del Lazio.

Al Direttore è affidata le responsabilità della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Operatore lavoratore

Ente Monti Cimini Riserva Naturale Lago di Vico

Amministrazione

S.P. Cassia Cimina km 12,00

01032 Caprarola (Viterbo)

monticimini@regione.lazio.legalmail.it

C.F.: 02023220565

Tel.: 0761 752282

Fax: 0761 647864

www.riservavico.it



REGIONE
LAZIO

Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Regionale Lago di Vico	
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	Ente Monti Cimini Riserva Naturale Regionale Lago di Vico Indirizzo: S.p. Cassia Cimina km 12.000 Codice fiscale/Partita IVA: 02023220565 Codice IPA: mcrnrlv Commissario Straordinario: Alessandro Pontuale Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 1 Numero dipendenti regionali presso la riserva al 31 dicembre anno precedente: 8 Telefono: 0761-752282 Sito internet: www.riservavico.it www.parchilazio.it/vico PEC: monticimini@pec.regione.lazio.it
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	2.1 Sottosezione di programmazione Obiettivi Dirigenti di I Livello Programmazione degli obiettivi strategici ed organizzativi per l'anno 2025 contenuti nel piano della Performance 2024-2026, aggiornamento anno 2025, adottato con il Decreto del Commissario n. 4/2025.

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
	2.3 Rischi corruttivi e trasparenza: - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2024-2026, annualità 2025, di cui al Decreto n. 3 del 31/01/2025 Si ritiene che i maggiori rischi di concussione, corruzione e/o malversazione ed in generale di fenomeni concernenti l'integrità, fermo restando quelli tipizzati dalla L. n.190/2012, siano individuabili negli uffici e procedimenti per i quali passa la gestione di flussi economici e finanziari, nelle procedure nelle quali vi è una aspettativa, anche economica, maggiormente radicata nei cittadini (appalti, risarcimenti), nonché in quelli che incidono su aspettative di interesse legittimo (autorizzazioni e nulla osta) o diffuse di eccezionali importanza (Piano, Regolamento, Piano Pluriennale, governo del territorio in genere). Tali rischi sono elevati anche nell'attività di vigilanza del territorio e nell'attività sanzionatoria, nell'attività di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati. A titolo meramente esemplificativo, oltre alle attività indicate dalla norma (art. 1 comma 16 della legge), si sono considerate attività cd. sensibili le seguenti: • Procedure di appalto per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, ivi comprese le procedure in economia e gli affidamenti in via d'urgenza (soprattutto in considerazione del nuovo Codice degli appalti D. Lgs 36/2023, presidiando con misure di prevenzione della corruzione tutti gli affidamenti sia in deroga sia ordinari, in quanto, appunto, questi ultimi godono in via permanente di procedure in precedenza introdotte in via "straordinaria"; • Erogazioni a contenuto liberale sotto forma di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; • Attività di pianificazione urbanistica ed attuativa; • Transazioni stragiudiziali; • Nomine di legali esterni; • Affidamenti diretti; • Procedimenti sanzionatori; • Pagamenti in genere; • Incarichi di consulenza, studio e ricerca di collaborazione, nonché di supporto al RUP ai sensi del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. Il tutto tenendo conto delle peculiarità dell'assetto organizzativo e organico dell'Ente. Per quanto sopra, sulla base dei servizi erogati, i seguenti settori in cui si articola la Riserva appaiono tutti vulnerabili al fenomeno: Ufficio Amministrativo • Settore Amministrativo; • Settore Contabile Ufficio Tecnico/Ambientale: • Settore LL.PP. /Edilizia/Manutenzione • Settore Naturalistico Forestale/CRAS • Settore Comunicazione/Promozione • Settore Educazione Ambientale/Labter Settore Vigilanza. L'Ente adotta puntualmente la pianificazione per la Performance individuale e collettiva. In relazione alle misure di prevenzione da adottare con il Piano vengono aggiornate le schede tecniche relative alla mappatura dei processi e alla gestione del rischio. Il Piano viene trasmesso all'ANAC e pubblicato sul sito internet dell'Ente www.parchilazio.it/vico nella sezione "Trasparenza" e nell'omologa sezione del sito Gazzetta Amministrativa.

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI / ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	3.1 Struttura Organizzativa Il Direttore Angelo Cappelli è stato nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio del 9 dicembre del 2019 N. T00304 e ha stipulato con la Presidente dell'Ente Daniela Boltrini un contratto di diritto privato per il successivo conferimento dell'incarico di <i>Direttore dell'Ente</i>, sottoscritto dal Presidente dell'Ente e dal Dott. Angelo Cappelli in data 20/12/2019, con decorrenza dal 01/01/2020. Il Curriculum Vitae del Direttore è consultabile al seguente link: https://www.parchilazio.it/amministrazione_trasparente-24-ente_monti_cimini_riserva_naturale_lago_di_vico-35-personale Alla medesima pagina è possibile consultare e scaricare: - La dichiarazione annuale di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi dell' art. 20 comma 2 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39; - La dichiarazione di assenza di svolgimento di incarichi o di assenza di titolarità di cariche in enti di diritto privato finanziati dalla pubblica amministrazione o altri; - La dichiarazione di assenza di conflitti di interesse. 3.2 Organizzazione del Lavoro Agile Nelle more della regolamentazione del lavoro agile, ad opera dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2023-2025 che disciplineranno a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle premesse delle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021, l'istituto del lavoro agile presso L'Ente Monti Cimini non è stato regolamentato dal momento che il Direttore non ha ritenuto di voler usufruire dello Smart Working. 3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale. Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2024: 1 (un) dipendente dell'Ente Monti Cimini Rnr Lago di Vico, il direttore, dott. Angelo Cappelli. Ai sensi dell'art 24 della Legge Regionale n. 29 del 6 ottobre 1997 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" il direttore dell'ente di gestione è nominato dal Presidente della Giunta regionale ed è scelto in una rosa di tre candidati, individuati tra i soggetti iscritti in un elenco regionale (L'elenco, comprensivo delle successive integrazioni, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione) formato e disciplinato con deliberazione della Giunta regionale o, in subordine, tra i soggetti iscritti all'albo di cui all'articolo 9, comma 11 della l. 394/1991. Il presidente del parco stipula con il direttore nominato ai sensi del comma 1 un apposito contratto a tempo determinato, nell'ambito del contratto collettivo nazionale per la dirigenza regionale, per la durata massima di cinque anni. Entro quarantacinque giorni dalla data di scadenza dell'incarico il Presidente della Regione provvede alla nuova nomina o al rinnovo della precedente. Fino a tale data è prorogato l'incarico del direttore precedentemente conferito. Per i soggetti inquadrati nei ruoli della Regione o di enti pubblici regionali, nominati direttori degli enti di gestione con contratto di diritto privato, il rapporto di lavoro presso le amministrazioni di appartenenza resta sospeso per la durata dell'incarico. Essi hanno diritto alla conservazione del posto di lavoro.

	Il direttore assiste alle sedute del consiglio direttivo, cura l'istruttoria e l'attuazione delle deliberazioni del consiglio stesso e delle determinazioni del presidente; tratta, con rilevanza esterna, gli affari di ordinaria amministrazione, adotta il provvedimento finale del procedimento relativo al nulla osta di cui all'articolo 28, dirige ed organizza i servizi e le attività gestionali, svolge tutti gli altri compiti a lui attribuiti dallo statuto dell'ente di gestione. Il direttore è direttamente responsabile della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione. Obiettivi di trasformazione e allocazione delle risorse Nel garantire la massima snellezza operativa, trasparenza, efficacia, imparzialità ed economicità dell'azione amministrativa, nel rispetto del principio della distinzione tra le attività di indirizzo e controllo degli organi istituzionali e attività di gestione ed attuazione dei dirigenti, il direttore procede alla periodica revisione delle strutture organizzative e dei contingenti di personale. Il Direttore ha adottato la Determinazione n. 161 del 14 Ottobre 2022 in materia di efficientamento energetico con la quale ha preso atto della Circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 6535 del 12/09/2022 e ha adottato propria circolare diffusa a tutti gli operatori della Riserva Naturale al fine di aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico come da indicazioni dell'Unione europea fornite con il Regolamento 2022/1369 del 5 agosto 2022; In base alla legislazione vigente, infatti, una quota parte delle eventuali economie derivanti da riduzioni di spesa possono essere utilizzate per finanziare la contrattazione integrativa e per attivare gli istituti premianti previsti dall'art. 19 del d.lgs n. 150/2009: dal momento che l'Ente Monti Cimini è un Ente di diritto pubblico rispondente alla Regione Lazio per approvvigionamento del personale e a bilancio derivato, si attiene alle indicazioni di tale amministrazione prevedendo le giuste misure di adeguamento. Formazione del personale Il potenziamento delle competenze tecniche e trasversali del direttore sono attuate attraverso corsi di formazione e webinar periodici a cui in qualità di Dirigente di I livello di struttura decentrata della Regione Lazio viene chiamato ad ottemperare, nonché in qualità di RPCT, di Responsabile privacy. L'Ente di Gestione Monti Cimini attiverà nel 2025 strategie formative per il proprio personale.
SEZIONE 4. MONITORAGGIO	Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato: - secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance"; - secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"; - su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.